



DIE SPITÄLER DER SCHWEIZ
LES HÔPITAUX DE SUISSE
GLI OSPEDALI SVIZZERI

Comunicato stampa

Gli Ospedali e le cliniche ampliano continuamente le misure in materia di qualità – non servono nuove strutture o leggi

Berna, 11 maggio 2015. Gli ospedali e le cliniche ritengono di dover garantire una qualità elevata e comunicarla in maniera trasparente. H+ fa parte della rete della qualità e offre una soluzione settoriale corrispondente. Dal punto di vista di H+, per garantire la qualità non sono necessarie nuove strutture o leggi, dato che gli strumenti attuali e le organizzazioni esistenti raggiungono i propri scopi. In futuro si tratterà di rafforzare gli strumenti esistenti e di svilupparli ulteriormente.

La Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) stabilisce che gli ospedali e le cliniche devono fornire in maniera economica e nella qualità necessaria le prestazioni stabilite dalla legge e dall'elenco degli ospedali. A tale scopo H+ ha sviluppato la soluzione settoriale Qualità, che si è nel frattempo affermata. Essa comprende il modello unitario a livello nazionale di rapporto sulla qualità per gli ospedali e per le cliniche, il promovimento coerente di direttive sulla qualità e attività di correzione come pure il portale d'informazione www.info-ospedali.ch. H+ è inoltre un attore importante nella rete nazionale inerente alla qualità, in quanto fa parte dei gestori di Sicurezza dei pazienti Svizzera e dell'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità negli ospedali e nelle cliniche (ANQ).

Settore attivo e trasparente

H+ e i propri membri sostengono attivamente il promovimento della sicurezza dei pazienti e le misurazioni della qualità di ANQ negli ospedali e nelle cliniche. Charles Favre, il presidente di H+, sottolinea: "Gli ospedali e le cliniche si assumono la propria responsabilità in materia di qualità. Gli odierni strumenti, vicini alla pratica, come pure le strutture e le organizzazioni esistenti raggiungono lo scopo stabilito dalla legge. Non è dunque necessario che lo Stato intervenga ulteriormente."

Il direttore di H+, Bernhard Wegmüller, aggiunge: "Sul portale info-ospedali.ch e sulla app corrispondente i pazienti, ma anche i loro congiunti, trovano informazioni strutturate e comprensibili sulle attività nell'ambito della qualità svolte attualmente dagli ospedali e dalle cliniche. I dati aggregati del settore relativi alla qualità sono inoltre caricati sul monitoraggio di H+ degli ospedali e delle cliniche, www.monitoraggio-ospedali.ch, e regolarmente aggiornati."

Stretto controllo della qualità

La garanzia della qualità negli ospedali acuti, nelle cliniche psichiatriche e di riabilitazione è costituita da molti tasselli differenti. Inizia già prima dell'ammissione del paziente in un istituto e va oltre il processo di dimissione. "Per noi è ovvio controllare la qualità di ogni fase di lavoro e, in caso di bisogno, avviare delle misure di correzione", dice Matthias Mühlheim, direttore am-

ministrativo della clinica di riabilitazione di Rheinfelden e vicepresidente di H+. L'inchiesta tra i pazienti sulla soddisfazione nella riabilitazione, effettuata per la prima volta dall'ANQ, ha mostrato ad esempio che i pazienti attribuiscono valutazioni molto buone alle aziende, con valori compresi tra l'8,7 e il 9,3 su una scala da 0 a 10. Pure il settore della somatica acuta da tre anni continua a ottenere valori elevati. Nel settore psichiatrico le misurazioni della qualità vengono effettuate dal 2012.

Nuovo progetto nazionale: Peer Review interprofessionale

Assieme alla Federazione dei medici svizzeri FMH e all'Associazione svizzera dei Capi Servizio Cure Infermieristiche (ASCSI) H+ promuove delle procedure interprofessionali di Peer Review. Werner Kübler, direttore dell'ospedale universitario di Basilea e vicepresidente di H+ dichiara: "Il principio dei Peer Review è un provvedimento sperimentato per coinvolgere specialisti esterni nell'analisi di cartelle dei pazienti quando si presentano dati statistici fuori serie e – se necessario – elaborare provvedimenti di miglioramento della qualità." Oltre all'ospedale universitario di Basilea, la procedura di Peer Review già oggi è applicata regolarmente da numerosi altri ospedali svizzeri.

In futuro sarà portata avanti una procedura di Peer Review interprofessionale, unitaria a livello nazionale. Congiuntamente alla "Initiative Qualitätsmedizin" (IQM), partner germanico solido, la procedura di quest'ultimo, riconosciuta a livello internazionale, sarà ora adattata alla situazione svizzera e messa alla prova nell'ambito di progetti pilota. Ciò significa che sarà messo a disposizione in tre lingue nazionali e – quale novità presso IQM – integrerà nella procedura pure le cure infermieristiche. Questo approccio interprofessionale permette di analizzare in maniera più globale i casi critici, di elaborare e attuare congiuntamente i miglioramenti della qualità. Quest'estate saranno avviati i progetti pilota in ospedali e cliniche scelti della Svizzera tedesca e occidentale.

Contatto per i media

Bernhard Wegmüller, direttore
tel. uff: 031 335 11 00
mobile: 079 635 87 22
e-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch

H+ Gli Ospedali Svizzeri è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di cura, pubblici e privati. Ad essa aderiscono in veste di membri attivi 236 ospedali, cliniche e istituti di cura con 369 sedi, e quasi 170 associazioni, autorità, istituzioni, ditte e persone singole quali membri partner. H+ rappresenta istituti del sistema sanitario con circa 185'000 lavoratori.
